

→ **Si chiama Comitato Bologna 2010** il gruppo che ha rilevato le quote di Sergio Porcedda

→ **Un passo indietro** Tutti gli altri interlocutori dell'imprenditore sardo si sono fatti da parte

Il Bologna ora è di Zanetti Finisce l'incubo dei tifosi

Le parole del tecnico Alberto Malesani: «In un periodo così travagliato i ragazzi non hanno mai mollato. Bologna aveva bisogno di un personaggio dello spessore di Zanetti». Decisivo il ruolo di Giovanni Consorte.

MARCO FALANGI

BOLOGNA
marcofalangi@tin.it

Il regalo di Natale più bello per i tifosi rossoblu è arrivato ieri poco prima della partita col Parma, quando ormai il pessimismo sembrava avere la meglio: il Bologna ha una nuova proprietà e non rischia più il fallimento. Nuovo presidente sarà "mister Segafredo", l'industriale del caffè Massimo Zanetti, insieme a lui una cordata di imprenditori bolognesi grandi e piccoli e lo stesso Giovanni Consorte, numero uno di Intermedia. Dopo la doccia fredda di metà settimana, quando sembrava che la trattativa con Sergio Porcedda fosse irrimediabilmente naufragata, ieri pomeriggio è arrivato il comunicato di Intermedia, a firma di Zanetti e Consorte, con la notizia che tutti a Bologna non vedevano l'ora di sentire. «In data odierna, alle ore 13.50, dopo una lunga e complicata trattativa, relativa al salvataggio e rilancio del Bologna F.C. 1909, è stato raggiunto l'accordo per il passaggio di proprietà del Bologna F.C. 1909 alla società Bologna 2010». Dietro il "Comitato Bologna 2010" stanno innanzitutto Zanetti, che dovrebbe in una prima fase detenere la maggioranza relativa del Bologna con il 35% delle azioni, lo stesso Consorte e una quindicina di altri imprenditori di varie attività. Dovrebbe avere un ruolo anche Gianni Morandi e Consorte vorrebbe riservare quote pari al 5% ciascuna ad associazioni di artigiani, commercianti e anche tifosi. Maggiori dettagli si sapranno in questi giorni, in cui «verranno formalizzati tutti gli atti di carattere contrattuale, amministrativo e finanziario, da parte del "Comitato Bologna 2010"



Marco Di Vaio saluta i propri tifosi a Parma. Dopo il passaggio di proprietà anche i calciatori possono tirare un sospiro di sollievo

Tardini ancora senza reti 7° pareggio per il Parma

PARMA	0
BOLOGNA	0

PARMA: Mirante, Zaccardo, Paletta, Alessandro Lucarelli, Gobbi, Candreva, Morrone, Valiani, Angelo (36' st Bojinov), Crespo, Giovinco (1 Pavarini, 2 Feltscher, 51 Dellafiore, 24 Paci, 26 Pisano, 17 Pereira)

BOLOGNA: Viviano, Moras, Portanova, Britos, Morleo, Casarini, Della Rocca, Ekdal, Ramirez (42' st Gimenez), Meggiorini (26' st Buscè), Di Vaio (44 Lombardi, 21 Cherubin, 8 Garics, 4 Krhin, 77 Siligardi)

ARBITRO: Russo

NOTE: angoli 9 a 3 per il Parma. Recupero: 1' e 2' Ammoniti: Meggiorini, Lucarelli, Angelo e Della Rocca per gioco scorretto, Ramirez per comportamento non regolamentare. Spettatori: 13.265, di cui paganti 2.645, per un incasso di euro 134.541

per rendere esecutivo l'accordo stesso», come spiega il comunicato. Poi, giovedì, il cda con il passaggio definitivo della proprietà da Porcedda e Menarini alla cordata dei "salvatori". Nel weekend tutti gli altri possibili interlocutori dell'imprenditore sardo si sono fatti da parte, a cominciare dal patron della Virtus pallacanestro, Claudio Sabatini, che sabato è volato a Cagliari per decidere poi di mollare definitivamente l'osso dopo una strenua contesa con la cordata di Consorte. A Porcedda non è rimasto altro, per evitare il fallimento e le possibili derive giudiziarie, che arrendersi alle condizioni proposte già qualche giorno fa. A garanzia delle perdite del club Porcedda ha messo un hotel di sua proprietà sull'isola di Carloforte, che ora dovrebbe diventare patrimonio del Bologna.

La pausa natalizia servirà ora ai

nuovi proprietari per dare un assetto alla società e prendere le prime decisioni importanti. Nei giorni scorsi si era parlato del ritorno di Luca Baraldi come direttore generale, ma sarà anche da decidere se confermare il ds Carmine Longo e l'ad Silvino Marras (le prime voci darebbero in uscita il primo e in sorprendente permanenza il secondo). Intanto la squadra ha chiuso il 2010 con un punto molto utile nel derby col Parma. «In un periodo così travagliato i ragazzi non hanno mai mollato - ha commentato Malesani -. Dedichiamo questa buona partita a chi ha avuto la forza per risolvere questa situazione societaria. Bologna aveva bisogno di un personaggio dello spessore di Zanetti, perché e squadre che riescono a fare qualcosa di buono hanno alle spalle presidenti di un certo tipo».